

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA SRL

Sede in Via Salara, 6 - CERVIA

Codice Fiscale 02112170390 , Partita Iva 02112170390

Iscrizione al Registro Imprese di RAVENNA N. 02112170390 , N. REA 172660

Capitale Sociale Euro 47.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La Salina di Cervia "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar, è "Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale" dal 31/01/1979, ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna.

La salvaguardia dell'ecosistema della Salina di Cervia si basa sulla costante opera dell'uomo, volta ad assicurare la circolazione delle acque, finalizzata alla produzione sostenibile del sale; l'interruzione di tale processo produttivo provocherebbe un impaludimento della zona umida con degrado dell'ecosistema esistente e riflessi negativi, oltre che sulla flora e sulla fauna presenti nell' habitat protetto, anche sull'ambiente costiero nel suo insieme, con incalcolabili problemi per la popolazione residente e turistica. La Salina di Cervia appartiene alla storia della città di Cervia fin dalla sua origine, e per oltre 150 anni ha rappresentato l'economia fondamentale della comunità cervese e una delle principali ricchezze della Romagna, ha segnato profondamente la sua cultura, la sua architettura, il suo ambiente e l'immagine del territorio.

In data 20/12/2002 è stata costituita la società a responsabilità limitata Parco della Salina di Cervia a prevalente capitale pubblico, avente quale oggetto sociale la gestione finalizzata alla valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero e a fini turistici ed ecologici, dell'area relativa all'intero comparto della Salina di Cervia e l'area circostante il medesimo comparto. A tali fini si propone di favorire, sviluppare e realizzare servizi per l'utenza turistica anche sul fronte dell'informazione, dell'accoglienza e dell'ospitalità.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nell'esercizio 2019 la Salina ha intrapreso e sostenuto diverse azioni e collaborazioni finalizzate alla promozione e valorizzazione del territorio cervese e romagnolo, secondo quanto previsto dallo statuto, anche attraverso la fornitura

omaggio dei nostri prodotti ad associazioni, enti e pro loco, al fine di promuovere, oltre al nostro sale, anche la nostra località. Gli omaggi sono prevalentemente rivolti ai partecipanti a manifestazioni sportive, congressi ed altri eventi con presenze da ogni parte d'Italia e d'Europa.

Abbiamo implementato nei nostri packaging i riferimenti alla città del sale, in modo particolare con inviti a visitare la città di Cervia, il Museo del Sale ed il Centro Visite, e considerato che il numero dei pezzi venduti nell'anno ammonta ad oltre 1.400.000, riteniamo che sotto l'aspetto promozionale la nostra Società svolga una importante funzione. Durante le nostre partecipazioni alle fiere portiamo sempre con noi non solo il nostro prezioso oro bianco ma anche pubblicazioni, video, brochures della nostra città. Nel corso del 2019 le fiere più importanti che hanno visto la nostra presenza sono state il Taste a Firenze, il salone Slow Fish e la Fiera IMEAT di Modena.

Prosegue l'eccellente collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Cervia, sia nell'organizzazione dell'ormai famoso concorso denominato "In cucina con l'oro bianco di Cervia", sia con una serie di incontri che vengono organizzati da oltre 8 anni con tutte le classi 5°, parlando con i ragazzi del nostro sale dolce e della città.

Di rilievo è anche la nostra partecipazione a "Sapore di Sale" sia in qualità di espositore e venditore sia quale soggetto organizzatore di eventi aventi come tema l'ambiente, il sale e la nostra città.

Per quanto riguarda la comunicazione, siamo comparsi spesso sulla carta stampata locale e nazionale, programmi radiofonici, e diverse trasmissioni televisive a livello locale e nazionale tra cui alic tv, dmax, rai uno nella trasmissione linea verde e rai international all'interno di una trasmissione per gli italiani all'estero. Particolare risalto ha avuto sui media nazionali (fra i quali il tg 1, il tg3 e il tg 5) il ritorno in natura di circa 20 fenicotteri presso la nostra salina, fatto mai avvenuto con questi numeri in Italia. In tutte le occasioni abbiamo enfatizzato, oltre alla salina, le bellezze del nostro territorio, del centro visite e del museo riscuotendo molto interesse.

Il 2019 ha visto sia l'uscita di nuovi prodotti (quali ad esempio il cuscino con il sale di Cervia e il sapone delle feste) sia la revisione di altri relativi alla linea Cervia Benessere Terme-Salina e tutti queste referenze hanno concorso al raggiungimento del maggior fatturato di vendita complessivo mai registrato dalla società.

Abbiamo acquisito diversi nuovi clienti su tutte le categorie distributive (anche estere) e grandi soddisfazioni sono pervenute dal marchio collettivo (ora individuale), avendo ricevuto adesioni da importanti aziende a livello nazionale ed internazionale.

Per proteggere la città dalle mareggiate autunnali ed invernali si è reso necessario chiudere il canale per mezzo di appositi panconi posti all'altezza del ponte mobile del nostro porto canale. Ciò ha generato per la nostra società una maggior spesa di energia elettrica dovuta all'utilizzo delle pompe per far defluire l'acqua in eccesso dal cosiddetto canalino di Milano Marittima. Inoltre tale chiusura ha anche creato una fioritura algale molto importante a seguito della quale la nostra società si è vista costretta ad intervenire sul canale circondariale per liberarlo dalle alghe che lo ostruivano e per far sì che potesse transitare la barca per le escursioni del Centro Visite, generando un costo da noi interamente sostenuto di oltre 6.000 euro.

Prosegue con immutato impegno il rapporto con il Gruppo Culturale Civiltà Salinara di Cervia, per la lavorazione dell'antica salina Camillone dedicando per tutto il periodo produttivo un nostro dipendente.

Ottime presenze nel corso del 2019 hanno contraddistinto il nostro Centro Visite, con i quali gestori, la Cooperativa Atlantide intercorrono ottimi rapporti,

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, oltre alla rimozione delle alghe, si è proceduto a rifacimenti di alcuni argini erosi e a diverse sostituzioni di paratoie per assicurare la circolazione delle acque ed è proseguito il lavoro della manutenzione e rifacimento degli isolotti per la nidificazione situati nelle vasche adiacenti il nostro Centro Visite.

Nel 2019 la necessità di dover procedere alla realizzazione di opere di manutenzione straordinaria non ulteriormente differibili (che proseguiranno anche nel 2020) ha impedito di poter realizzare la raccolta del sale che si era formato all'interno dei bacini salanti nel corso della campagna salifera. La cosa non dovrebbe però avere particolari ripercussioni sulla produzione del nostro sale in quanto possiamo fare affidamento su scorte in aia che sono in grado di garantire oltre due anni di commercializzazione del nostro prodotto.

Come ogni anno sono proseguiti i nuovi investimenti, in particolare con l'acquisto di un metal detector con il quale siamo in grado di garantire una maggiore purezza e sicurezza del nostro sale.

La società ha inoltre profuso il massimo impegno per far sì che si possa addivenire in brevissimo tempo al rinnovo della concessione con il demanio e l'amministrazione comunale di Cervia in modo che il nuovo orizzonte temporale a disposizione permetta la realizzazione di importanti progetti e il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

La società è solida, con una buona liquidità e con capacità finanziaria adeguata per una corretta gestione.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali che vengono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate tenendo conto del residuo periodo di utilità.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad € 204.696,15 di cui € 26.000 relativi a sale grezzo valutato al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'estrazione e alla lavorazione. I rimanenti € 178.696,15 sono relativi a merci e prodotti finiti valutati al loro valore di acquisizione. Tale valore è comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per

imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2019 sono pari a € 264.707 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	122.978	994.746	1.117.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.571	719.671	764.242
Valore di bilancio	78.407	275.075	353.482
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	11.835	11.835
Ammortamento dell'esercizio	38.485	62.125	100.610
Totale variazioni	-38.485	-50.290	-88.775
Valore di fine esercizio			
Costo	78.407	1.004.807	1.083.214
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.485	780.022	818.507
Valore di bilancio	39.922	224.785	264.707

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 39.922.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione
 Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019

monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 224.785.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al Dm. 31/12/1988 (aggiornata con Dm. 17/11/1992), i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'impresa.

Operazioni di locazione finanziaria

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto riguarda i debiti a lungo termine, risulta in essere al 31/12/2019 un solo mutuo chirografario avente una durata residua superiore a 5 anni:

- MUTUO BANCO BPM n. 3828497 per € 350.000,00 stipulato nell'anno 2018, inizio piano il 31/01/2018, durata totale 96 mesi, scadenza ultima rata il 31/01/2026.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	12
Totale dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

- POMICETTI GIUSEPPE Presidente C.d.A.:.....€ 18.405,60
- BRAVETTI LORELLA Consigliere:.....€ 225,00
- FERRUZZI ALDO Consigliere:.....€ 180,00
- SANTINI ANNALISA Consigliere.....€ 225,00

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per quanto riguarda l'organo di revisione, in base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico al Dott. Andrea Biekar.

Il compenso per l'attività di revisione legale dei conti annuale corrisponde al totale dei corrispettivi a lui spettanti e risulta pari ad euro 9.438,00.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, si illustra la seguente informativa, nella quale viene posta evidenza della stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile.

A gennaio 2020 la Cina è stata colpita da un gravissimo virus, denominato scientificamente Covid-19, che in brevissimo tempo, per evitare l'espandersi del contagio, ha costretto le Autorità cinesi a imporre il divieto di circolazione in vaste aree del paese con la popolazione obbligata a rimanere all'interno delle proprie abitazioni causando alcune migliaia di morti.

Nel mese di Febbraio è stata proprio l'Italia il secondo paese ad essere colpito in maniera gravissima da tale fenomeno che in breve ha assunto i connotati di una vera e propria pandemia. A stretto giro tutti gli altri paesi europei, in maniera più o meno grave, sono stati colpiti da tale calamità che poi si è estesa anche negli Stati Uniti e in America Latina con un bilancio globale di vittime che allo stato attuale supera ampiamente le 380.000 unità.

Venendo alla realtà italiana, il Governo ha imposto la chiusura di tutte le attività e il divieto di circolazione a meno di comprovate necessità per circa 60 giorni nel tentativo di ridurre le conseguenze sanitarie dell'evento. Naturalmente i contraccolpi economici di una tale situazione sono stati enormi con una richiesta di sussidi di cassa integrazione senza precedenti con interi settori (come ad esempio quello ho.re.ca) in grandissima difficoltà.

Venendo alla nostra realtà aziendale, le limitazioni allo svolgimento delle attività e la necessità di preservare la salute delle maestranze hanno richiesto immediati provvedimenti da parte dell'Organo Amministrativo che a far data dal 18 marzo ha posto tutto il personale in cassa integrazione per la durata di 9 settimane (compresa la chiusura dello shop aziendale) , prorogate poi per ulteriori 9 settimane, salvo sporadiche attività (principalmente in smart working) per lo svolgimento delle funzioni improrogabili. Naturalmente le ripercussioni di tale situazione sul fatturato sono state rilevantissime, basti pensare che il primo bimestre 2020 ci aveva visto realizzare un ottimo aumento del 25% rispetto al medesimo periodo del 2019 mentre il trimestre successivo (da marzo a maggio) si è chiuso con una perdita del 47% sullo scorso esercizio.

Inoltre è stato impossibile emettere il Bando ed esperire la relativa gara per l'assegnazione della gestione del Centro Visite per il triennio 2020 - 2022 e pertanto si è dovuto procedere alla proroga del contratto di gestione in essere con la Cooperativa Atlantide (avente termine originario al 31.12.2019) fino al 31.12.2020.

E' di tutta evidenza la necessità che la Direzione proceda ad una riformulazione del piano degli investimenti già realizzato valutando la fattibilità dei progetti sulla base delle risorse che saranno realmente disponibili. La possibile evoluzione da un punto di vista aziendale, come si può ben comprendere, è caratterizzata da grande aleatorietà in quanto dipende dall'evoluzione della curva del contagio che potrà richiedere maggiori o minori limitazioni per lo svolgimento delle attività e per la libera circolazione delle persone con la possibilità di ampie fluttuazioni nelle richieste del nostro prodotto. Pertanto si ritiene di dover prevedere, nel rispetto del principio della prudenza, l'accantonamento di apposite poste contabili per la copertura di rischi su mancati incassi o su perdite di clienti che potrebbero generarsi nel prossimo esercizio.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Il Comune di Cervia ha erogato alla società per l'anno 2019 un contributo per la conduzione del Centro Visite Salina di Cervia pari ad euro 25.000 al lordo della ritenuta d'acconto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a Fondo Rinnovo Impianti € 17.417,23
- TOTALE € 17.417,23

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 c.c. si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per l'Organo Amministrativo
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Pomicetti